

VERSO LE EUROPEE Manuale pentastellato per prendere le distanze dal Carroccio

5Stelle, ecco la dichiarazione di guerra alla Lega in 12 punti

■ I due alleati ufficialmente avversari per il voto. Una lista di punti per ricordare su quali temi il M5S si è imposto sui leghisti. I sondaggi: "Lega ancora alta ma ferma, lieve recupero 5Stelle"

» A PAG. 4-5

M5S, ecco i 12 comandamenti per il "manuale anti-Lega"

» STEFANO FELTRI

La campagna elettorale per le Europee è davvero partita: almeno per un paio di mesi, Lega e Movimento Cinque Stelle saranno avversari, oltre che sodali di governo. Per riprendere la scena, però, Luigi Di Maio e i suoi devono tentare un'impresa ardua: ribaltare la percezione diffusa che in questi mesi i Cinque Stelle abbiano pagato i costi dei compromessi mentre la Lega otteneva soltanto vittorie. Dentro il M5S circola in questi giorni un documento strategico che verrà studiato da tutti i parlamentari da talk show e riletto prima di ogni intervista ai giornali. Sono i dodici comandamenti della riscossa grillina, i "temi su cui il M5S ha imposto la linea alla Lega".

IL PRIMO comandamento, come ovvio, riguarda il reddito di cittadinanza. Non si tratta di rivendicare l'abolizione della povertà, quanto

del fatto che Matteo Salvini si è dovuto piegare: prima considerava "culturalmente sbagliato pagare la gente per stare a casa", alla fine ha dovuto votarlo. Anche il decreto Dignità è passato "nonostante gli scossoni per la Lega, criticata in estate dal ceto imprenditoriale del Nord".

Poi ci sono le trivelle, punto delicato nei rapporti Lega-M5S ma anche tra M5S e territorio: "La Lega è pro-trivellazioni. Con l'operazione M5S aumentano di 25 volte i canoni per le concessioni delle trivelle. Sospese per 18 mesi, nelle more dell'adozione di un piano nazionale, le ricerche di idrocarburi".

I due comandamenti successivi del manuale anti-Salvini dovrebbero aiutare i parlamentari pentastellati a scalare gli specchi più scivolosi. Perché sul Tav Torino-Lione il M5S ha poco da rivendicare, visto che l'opera non è stata cancellata e la società costruttrice ha fatto partire i bandi per i lavori. La linea è dun-

que questa: "La Lega avrebbe fatto ripartire i cantieri senza discussioni, il M5S ha imposto una sospensione senza penali". Anche sulla riforma della prescrizione per ora c'è poco di concreto, tutto è stato rimandato. Linea ufficiale: "Sulla prescrizione il M5S è arrivato a un'intesa con la Lega, inizialmente ostile".

Molto più battagliero i due comandamenti sui temi di bandiera per il Movimento. I tagli alle pensioni d'oro e ai vitalizi sono avvenuti anche se "la Lega era contraria". E Salvini si è piegato perché "Il M5S ha fatto leva sulle risorse che servivano alla Lega per finanziare quota 100". Stessi toni sulla legge "Spazzacorrotti", passata "nonostante non sia nel dna della Lega, includendo anche le norme per la maggiore trasparenza rispetto ai finanziamenti ai partiti". Viene omesso il dettaglio che subito dopo, però, la Lega ha ottenuto che gli appalti fino a 150.000 euro possano essere assegnati senza gare e certificazioni antimafia.

I COMANDAMENTI anti-Salvini invitano a rileggere anche episodi recenti. La cittadinanza italiana assegnata a Rami, il ragazzino egiziano che ha contribuito a salvare i 51 studenti sul bus dirottato a Milano, viene presentata come una vittoria del M5S: la proposta è partita da Di Maio e Salvini era ostile, "poi però la Lega si è piegata sulla posizione del Movimento". Stessa rivendicazione sul congresso delle famiglie di Verona: il M5S e il premier Giuseppe Conte hanno fatto "pressing" così da revocare il patrocinio di Palazzo Chigi all'iniziativa, in contrasto con il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana, leghista.

NON POTEVA mancare la Cina. Con la visita di Xi Jinping tutti gli schemi si sono ribaltati: gli anti-globalisti Cinque Stelle si sono scoperti filo-cinesi, i filo-russi leghisti sono diventati anti-cinesi per provare a essere filo-americani, il tutto mentre pure i Cinque Stelle tentavano agganci con gli Usa. Un pasticcio che ora il

M5S riassume così: "La Lega aveva sollevato dubbi sul dossier. Alla fine - grazie alla spinta propulsiva del M5S - i protocolli so-

nostati firmati, sono stati fugati i dubbi sulla sicurezza nazionale (*golden power*), l'Italia ha anticipato tutti. E i ministri della Lega hanno dovuto ammettere la bontà dell'accordo spinto da Di Maio-Conte".

La strategia di comunicazione è pronta. Ora resta la parte più difficile: convincere gli elettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunicazione

L'obiettivo è ribaltare la percezione comune che il governo sia più verde che giallo



LA STRATEGIA

Verso le Europee

Nel Movimento circola la lista con tutti gli argomenti da usare contro l'alleato. Tra gli altri ci sono reddito, trivelle, vitalizi, famiglia, Cina

Snodo cruciale

Le elezioni europee sono decisive per Di Maio e Salvini. Sotto, Lorenzo Fontana

Ansa/LaPresse



La scheda

Il vademecum del voto

■ **LE ELEZIONI** per il rinnovo del Parlamento europeo si svolgono in Italia domenica 26 maggio, in contemporanea con il voto per le Regionali in Piemonte e per le Amministrative in 3.865 comuni (tra cui Firenze, Bari e Cagliari)

■ **IL TERRITORIO** italiano è diviso in cinque circoscrizioni elettorali: nord-occidentale, nord-orientale, centrale, meridionale e insulare

■ **LA SCADENZA** per la presentazione delle liste elettorali è fissata tra il 40esimo e il 39esimo giorno prima del voto: in questo caso mercoledì 17 aprile

■ **SI VOTA** con legge elettorale proporzionale con preferenze multiple (3), non è previsto il voto disgiunto. La soglia di sbarramento è fissata al 4%. La legge prevede alcune norme per garantire la rappresentanza di genere (se si esprimono due o tre preferenze almeno una deve essere di genere diverso e i primi due posti in ciascuna lista elettorale devono essere assegnati a candidati di genere diverso)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.